

AL TEATRO GILETTI DI PONZONE

Malala, ovvero la speranza che cambia il mondo

Venerdì andrà in scena lo spettacolo interpretato da Tomellini sulla giovane che ha vinto il Nobel

■ In quanti ricordano Malala Yousafzai? La giovanissima attivista pakistana che nel 2014 ricevette il premio Nobel per la Pace? All'epoca aveva solo 14 anni, ma già si era distinta per la tenacia con cui stava lottando per il diritto all'istruzione di tutti i bambini. Solo due anni prima era sopravvissuta all'attentato di un militante estremista che l'aveva colpita in fronte con un'arma da fuoco. Malala stava salendo sullo sculabus. Quel gesto fu rivendicato dai talebani, che volevano ucciderla perché era diventata il simbolo della lotta per l'istruzione. La storia di Malala nel 2013 è diventata un libro (scritto dalla giovane con la giornalista Christina Lamb) e nel 2017 uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Raffaella Tomellini, attrice e regista.

Dopo più di 100 repliche in tutta Italia, "Malala" approda al teatro Giletti di Valdilana: andrà in scena venerdì alle 20.45, con il patrocinio di Amnesty International. L'iniziativa è stata organizzata dal comune in collaborazione con la Caritas e il Sistema di accoglienza e integrazione. Spiega Raffaella Tomellini: «Per me è un grande onore e una gioia come artista contribuire alla creazione di valore per una tematica cruciale

come quella del diritto all'istruzione e del coraggio necessario alla diffusione di messaggi di pace. L'attuale emergenza in Afghanistan mi ha spinto a ritrovare quel coraggio di lottare per i diritti universali. A settembre ho sentito la necessità di contattare Aluk Amiri, produttore cinematografico afgano che vive a Torino, che avevo conosciuto in occasione di un film di cui sono stata interprete, per domandargli la sua testimonianza». In questo modo il prezioso racconto di chi conosce bene l'Afghanistan perché ci è nato riempirà la seconda parte della serata di venerdì: dopo l'interpretazione di Tomellini, Amiri proporrà un approfondimento su ciò che sta accadendo nel suo Paese.

«NON VOGLIAMO SPEGNERE I RIFLETTORI SUL DRAMMA AFGANO»

Commenta il sindaco di Valdilana, Mario Carli: «Questa iniziativa ha l'intento di non spegnere i riflettori sul dramma della popolazione afgana, soprattutto per quanto riguarda le donne. La nostra amministrazione da sempre si è dimostrata sensibile ai temi dell'integrazione, quindi la scelta di dare la nostra adesione per accogliere profughi dall'Afghanistan non ha richiesto sforzi. Abbiamo sempre affermato che l'accoglienza è una caratteristica del nostro territorio e abbiamo voluto renderla strutturale, organizzata e professionale aderendo al progetto Sprar, oggi Sai, Sistema di Accoglienza e integrazione: un'esperienza che ormai prosegue dal 2016». Nella prima parte della serata il monologo dell'attrice sarà l'occasione per riflettere sul ruolo delle donne e sul diritto all'istruzione per tutti i bambini. Spiega l'assessore all'inclusione



Un'immagine scattata durante lo spettacolo [foto BRUNO GARETTO]



L'artista Raffaella Tomellini in "Malala"

Il personaggio

Aluk Amiri, il regista nato in Afghanistan

Nella seconda parte della serata il pubblico potrà ascoltare la testimonianza di Aluk Amiri, 31 anni, regista, sceneggiatore e produttore afgano (in foto). Dal 2006 risiede in Italia. Si è diplomato in Cinema alla Scuola Holden di Torino, seguito dal produttore Nicola Giuliano.

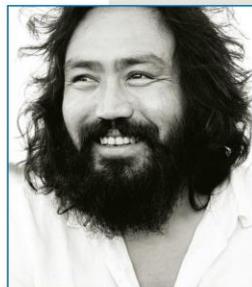
Nel 2012 ha co-diretto il documentario "Benvenuti in Italia" e fino al 2016 ha collaborato alla promozione di film afgani in Europa con la ADFO, l'Afghanistan Documentary Filmmakers Organization.

Nel 2016 ha fondato la società di produzione indipendente "Murcha Film": La parola "murcha" in persiano significa formica. Il conquistatore turco mongolo Tamerlano racconta che, durante una ritirata da una battaglia, nel vedere l'esempio di determinazione di una formica, ritrovò il coraggio e la forza per combattere e trionfare. "Murcha Film" è interessata alla produzione di fiction, documentari, serie e cortometraggi da tutte le parti del mondo. Nel 2019 Amiri ha prodotto il lungometraggio Kyoto di Andrea Tomaselli.

I film che ha diretto come regista, "Alla ricerca di una casa" e "Nei sogni dei miei piccoli sogni", sono stati proiettati alla Mostra del Cinema di Venezia nella sezione Premio Città di Venezia.

Amiri durante la serata di venerdì proporrà un approfondimento sulla situazione del suo Paese oggi, dopo il ritiro degli occidentali.

Dopo una prima parte introduttiva in cui spiegherà la complessità geografica, etnica e linguistica dell'Afghanistan, racconterà la storia politica, economica e sociale dal 1970 ad oggi. Un'attenzione particolare sarà riservata alla situazione delle donne, e alle conseguenze di ciò che è accaduto il 15 agosto con l'ingresso dei talebani a Kabul.



LO SPETTACOLO NELLE SCUOLE

"Malala" sarà proposto anche agli studenti delle terze medie dell'Istituto comprensivo di Valdilana durante la mattinata di venerdì. Alla recita scolastica sarà presente Christine Anderson, attivista di Amnesty International.

Dice Elisabetta Prederigo: «La giovane Malala dice che un bambino, un insegnante, un libro, una penna possono cambiare il mondo. La consapevolezza dell'importanza dell'educazione, del diritto allo studio e la coscienza di vivere in un mondo interconnesso vanno formati attraverso la conoscenza diretta di esperienze diverse, ma reali. Malala ha cominciato a lottare per i suoi diritti e per quelli di tutte le ragazze quando era appena una bambina. Mi auguro he

la sua storia faccia riflettere i nostri ragazzi e noi adulti sull'importanza delle scelte quotidiane di tutti noi». Lo spettacolo, come detto, è stato scritto ed è diretto e interpretato da Raffaella Tomellini. Luci e video sono di Simona Gallo, con la collaborazione di Renato Craverio. È realizzato con l'associazione "La Nottola" di Minerva. L'ingresso è a offerta libera.

CHIARA MARCANDINO

Il 18 novembre a Città Studi

IL CONVEGNO: TALEBANI E CRISI UMANITARIA

Di fronte alle immagini che raccontano le crisi umanitarie c'è la sensazione di non parlare mai abbastanza. C'è il bisogno di comprendere ciò che accade e di acquisire la consapevolezza che non è mai così lontana la sofferenza di chi sta perdendo tutto. Soprattutto i diritti umani.

In quest'ottica, quella della conoscenza e dell'approfondimento, per diventare partecipi di una crisi umanitaria che ha contorni e responsabilità definiti, Caritas Biella con Amnesty International e i Sistemi di accoglienza e integrazione di Biella, Valdilana e della valle Elvo, hanno organizzato il convegno che si

terrà a Città Studi il 18 novembre alle 21. Daniele Albanese di Caritas, referente nazionale del progetto relativo ai corridoi umanitari e da anni attivo nella gestione delle attività che riguardano la migrazione, modererà gli interventi di altri due esperti del settore, Claudio Bertolotti, analista strategico per StartinSight, l'Osservatorio sul radicalismo e

il contrasto al terrorismo, e per l'Isipi, ovvero l'Italian Institute for International Political Studies, e Alessandra Morelli, già rappresentante dell'Unhcr, l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione su Eventbrite.

Afghanistan: Talebani, Occidente e crisi umanitaria

18 NOVEMBRE 2021, ore 21.00 - Città Studi Biella

Claudio Bertolotti, analista strategico, StartinSight e ISPI
Alessandra Morelli, già rappresentante UNHCR
modera Daniele Albanese, Caritas

Accesso consentito solo con GreenPass e prenotazione obbligatoria su EVENTBRITE



Organizzato da Caritas Biella, Amnesty International, Sistemi di accoglienza e integrazione di Biella, Valdilana e della valle Elvo

In collaborazione con

“ Raffaella Tomellini: «È per me una grande gioia contribuire alla diffusione di messaggi di pace. L'attuale emergenza in Afghanistan mi ha spinto a ritrovare il coraggio di lottare per i diritti universali» ”

LA STAMPA Biella 24.11.2018

La storia di Malala Yousafzai inno alla forza dell'istruzione



Raffaella Tomellini in scena nello spettacolo «Malala»

PUBBLICATO IL 24/11/2018

SIMONA ROMAGNOLI

BIELLA

«Un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo»: questo inno alla forza dell'istruzione è il motto di Malala Yousafzai, la ragazza pakistana impegnata per l'affermazione dei diritti civili e per il diritto all'istruzione, che nel 2014 ha ricevuto il Premio Nobel per la pace (è la più giovane ad averlo ottenuto). La sua storia sarà raccontata oggi alle 21 al Teatro Erios di Vigliano nello spettacolo «Malala», scritto e interpretato da Raffaella Tomellini dell'associazione teatrale Viartisti di Torino, che ha ottenuto il patrocinio di Amnesty International.

Malala aveva solo 11 anni quando è diventata celebre per il blog su cui, per la Bbc, documentava il regime dei talebani pakistani e la loro soppressione dei diritti civili, soprattutto nei confronti delle donne. Il 9 ottobre 2012 è stata gravemente colpita alla testa da uomini armati saliti a bordo del pullman su cui stava tornando da scuola. L'attentato è stato rivendicato dai talebani pakistani sostenendo che la ragazza era «simbolo degli infedeli e dell'oscenità». Sopravvissuta, è stata poi curata in un ospedale di Birmingham. Il 12 luglio 2013, in occasione del suo sedicesimo compleanno, ha parlato al Palazzo di Vetro a New York, lanciando un appello a sostegno dell'istruzione delle bambine e dei bambini di tutto il mondo.

«Dopo Anna Frank – commenta Raffaella Tomellini – ho voluto raccontare la figura di quest'altra giovane donna testimone di coraggio e gentilezza. Le azioni di Malala dimostrano che una cultura della speranza è possibile e che la speranza e la lotta per i diritti umani sono contagiosi». L'appuntamento (ingresso libero) è organizzato dal Comune di Vigliano e inserito tra le iniziative di «Città delle donne» a cura della Provincia.

Lunedì, 26 Novembre 2018 - Ultimo aggiornamento alle 13:34

LA PREALPINA it
10

SARONNO 21-11-2018

TEATRO PASTA

Malala: la bambina che sfidò i Talebani



Il teatro Pasta di Saronno celebra la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia (20 novembre) omaggiando la figura di Malala Yousafzai, forse il miglior simbolo da offrire ai cinici da salotto: perché sulla carta Malala partiva sconfitta in partenza contro i Talebani.

Era nata femmina, nel 1997, nella regione dello Swat pakistano dominato dal duro regime religioso e militarista dei Talebani, convintamente ostile alle donne. Eppure, ad appena 11 anni Malala denunciava tutto questo in un blog per la BBC. Nel 2012, aveva 15 anni, mentre viaggiava sul bus scolastico, due terroristi le hanno sparato alla testa costringendola in fine di vita, attentato poi orgogliosamente rivendicato dai Talebani.

Una vita che però è rinata più forte di prima: Malala è dovuta diventare un'esule, scappare dal suo paese che le aveva giurato morte certa e proseguire la sua lotta per i diritti dell'infanzia e delle bambine soprattutto di avere accesso all'istruzione, l'unica cosa che può fare la differenza. Il suo impegno è stato suggellato dal Nobel per la pace nel 2014, andato così alla più giovane vincitrice di sempre. Tutta questa storia è oggetto dello spettacolo «Malala» di Raffaella Tomellini, che prosegue il lavoro su un'altra giovane donna capace di cambiare il mondo, Anna Frank. Lo spettacolo - nel cartellone di teatro civile - è in collaborazione con Associazione La Nottola di Minerva Compagnia Viartisti.

Giovedì 22 novembre al teatro Pasta di Saronno, via I Maggio, ore 21, 15/12 euro, 02.96702127, WhatsApp 333.5676085.



CHIAVERANO/IVREA

Il Festival Morenica compie 16 anni

Compie 16 anni il Festival Morenica, un progetto in piena fioritura che festeggia l'età del consenso con un ricco programma di appuntamenti di teatro e danza che si snodano dal 1° giugno fino all'8 luglio 2018 tra Chiaverano (Teatro Bertagnolo) e Ivrea, prevedendo appuntamenti di spettacolo ma anche reading letterari e percorsi formativi per raggiungere un pubblico sempre più am-

pio e nuovo per ricostruire una comunità a partire dalla condivisione di momenti che uniscono al carattere ludico anche una forte componente educativa, una caratteristica da sempre presente nel Canottiere Canavese (annesso al Festival), oggi pienamente attivata e riconosciuta grazie anche alle ampie collaborazioni e sostegno da parte di Fondazione CRT, Regione Piemonte, Comune di Chiave-

rano, Fondazione Piemonte dal Vivo, Fondazione Goelpa, Festival la Grande Invasione, Comune di Bollengo e Beroio, Ivrea Estate e Zac Zone Attive di Cittadinanza. I primi appuntamenti, in collaborazione col Festival La Grande Invasione, interessano il primo fine settimana di giugno e propongono lo spettacolo "Malala" al Teatro Bertagnolo (venerdì 1° giugno



h 10 riservato alle scuole a ingresso libero ed h 21 aperto a tutto il pubblico, biglietto 5) produzione della Compagnia Viareggina, ideato ed interpretato da Raffaella Tomellini nel ruolo di una ragazza pakistana che lotta per l'affermazione dei diritti allo studio in tutto il mondo. Dal primo al tre giugno il

reading a cura di Francesca Brizzolara, Viridiana Casoli e Renato Cravero "Dal romanzo al cinema" propone testi letterari che affrontano in modo diverso il tema dell'ossessione che hanno ispirato registi come Almodóvar, Stuart Hagmann e David Fincher: "Fragole e Sanguis" - Diario di uno studente rivoluzionario di J.S. Kamen (venerdì 1° giugno h. 15.45 e 16.30 nel Cortile del Museo Giarda a Ivrea), "Silenzio di Alce" Murni (sabato 2 giugno h. 10 e 10.45 presso la Galleria Ferrera, Villa Nesi a Ivrea) e "Fight Club di Chuck Palahniuk" (sabato 2 giugno h. 15.30 e 16.15 Direzione del Benessere a Chiaverano sarà la volta di Roberto Castello e Andrea Cosentino in "Trattato di Economia, una produzione ALLIEN dalla provincia di Lucca, spettacolo vivace e poliedrico, animato da sottile comicità e ironia, sulle dinamiche economiche incomprensibili e incontrollabili che accompagnano il nostro quotidiano. IN FOTO "MALALA"

ed interpretato da Ilaria Drago sulla figura di "Simone Weil", una rilettura coinvolgente in forma contemporanea di una delle più grandi pensatrici, filosofe e poetesse del secolo scorso, edita per la prima volta in Italia dalle Edizioni di Comunità di Adriano Olivetti. In seguito allo spettacolo delle h 21 al Teatro Bertagnolo ci sarà spazio per un incontro col pubblico per sottolineare l'importante ruolo della famiglia Olivetti nella diffusione della cultura canavese. La settimana successiva, sabato 16 giugno sempre h 21 a Chiaverano sarà la volta di Roberto Castello e Andrea Cosentino in "Trattato di Economia, una produzione ALLIEN dalla provincia di Lucca, spettacolo vivace e poliedrico, animato da sottile comicità e ironia, sulle dinamiche economiche incomprensibili e incontrollabili che accompagnano il nostro quotidiano. IN FOTO "MALALA"

in scena

Giocateatro Torino tre giorni affollati per cuccioli d'uomo

MAURA SESIA

L'appuntamento di teatro per i cuccioli d'uomo più importante dell'anno, in Piemonte, è alle porte: "Giocateatro Torino" arriva alla ventiduesima edizione da oggi a venerdì con venti spettacoli. Un festival per le nuove generazioni che si svolge interamente alla Casa del Teatro Ragazzi in corso Ferraris 266, nelle sale grande e piccola, nel foyer, nei laboratori, presentando debutti adatti a spettatori dai due ai molti anni. La direzione artistica è di Graziano Melano, i prezzi sono popolarissimi, si comincia alle 9.30 della mattina per terminare poco prima di mezzanotte ma è un vortice in cui si consiglia di perdersi perché l'atmosfera è briosa e la molteplicità di titoli stimola il confronto, quindi è una bella occasione per fantasticare e ragionare scoprendo le novità di settore. Il programma completo è su casateatroragazzi.it, di seguito qualche suggerimento. Si parte alle 14 in sala grande con "Servizio Favole" di Tedacà; scritto e diretto da Simone Schinocca, recitato da Valentina Aicardi, Francesca Cassottana, Giulia Guida, Valentina Renna, si ispira a Gianni Rodari e immette

le filastrocche, ritenute un servizio di prima necessità, in un call center: componendo un certo numero le favole prendono corpo. È una proposta per bimbi dai tre anni mentre alle 16 e alle 17.30 Francesco Giorda del Teatro della Caduta si rivolge a chi ha già sei anni con "Il pianeta lo salvo io", dal libro omonimo di Jacquie Wines; lo show, nello stile alternativo di Giorda che interagisce piacevolmente con gli astanti, illustra ai bambini i 101 modi di salvare il pianeta attraverso esercizi pratici e collettivi, un po' di magia e giocoleria.

Tra le attività collaterali, sarà proiettato il video "Io di mestiere faccio il burattinaio" di Mario Bianchi e Andrea Bernasconi, con 15 interviste a burattinai di tutta Italia. E un rappresentante di questa branca del teatro di figura sarà ospite dal vivo: Marco Grilli si cimenterà venerdì alle 10 e alle 12 con "Gianduja e la maledizione della morte nera" che nonostante il titolo poco rassicurante ha un lieto fine. È adatto dai tre anni, come anche il raffinato "La montagna dei sette vetri", una mescolanza tra tecnologia, musica elettronica e tradizione fiabesca, domani alle 9.30 e alle 11.30; elaborato e musicato da Marco Amistadi,

con i figurini di Simona Balma Mion, usati dall'attrice Thuline Andreoni. Non sono troppi i titoli per piccolissimi, da qualche tempo la Casa insegue i grandicelli, così è fitto il carnet per adolescenti, dagli 11 ai 14 anni, ad esempio "Malala" di Viartisti, un progetto di Raffaella Tomellini che lo recita, bene, oggi alle 19; luci e video sono di Simona Gallo e la storia è quella vera di Malala, ragazza pakistana premio Nobel per la Pace, che si batte, a rischio della vita, per il diritto allo studio di tutti, bambine e bambini, in ogni dove. Le produzioni della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani sono concentrate domani, a partire alle 10.30 con l'ultimo "Canto Ergo Sum-Una voce nello spazio ovvero nello spazio di una voce" di e con Silvia Laniado; la protagonista va in orbita su una navicella spaziale in compagnia della propria voce, che riempie il vuoto con Bach, Beethoven, Mozart, Ponchielli, Mina; alle 14.30 Pasquale Buonarota e Alessandro Pesci incarnano il toccante e sorprendente "Clash!": un gioco, un viaggio immaginario nel villaggio Millebraccia, un padre e un figlio alla pari.

© PRODUZIONI REGISTATE



Da vedere
"Servizio favole", oggi alle 14
In alto, "Malala",
in programma oggi alle 19

Fate d'acqua La pièce di e con Maria Ellero in programma oggi alle 15

BAMBINI E RAGAZZI

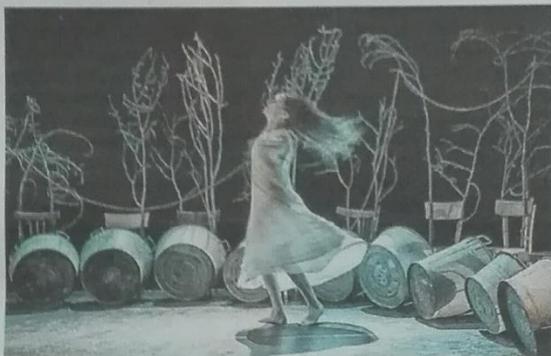
incontri attività
laboratori 0-13

VENTI SPETTACOLI DAL 18 AL 20

DA MATTINA A SERA
CON GIOCATEATRO

V MARCO BOBBIO
venti spettacoli
in tre giorni,
dal mattino fino
alla sera, con i
migliori lavori per
ragazzi del panorama
italiano. Torna, da mercoledì 18 a sabato 20, «Gioiello Teatro Torino», il festival dedicato alle produzioni per i giovani promosso dalla Fondazione Teatro Ragazzi e la direzione artistica di Luciano Melano.

La compagnia di casa presenta «Canto ergo sum», monologo musicale per voce e la rice (giovedì 19 ore 10,30), «Clash», la nuova favola teatrale e con Pasquale Buonarota e Alessandro Pesci (giovedì 19, ore 20) e «Pinochchio», nuova puntata della collaborazione tra la regista Luigina Dagostino e il trio composto da Claudio Dughera, Lascar e Claudia Marto (giovedì 19, ore 21). Ai piccolissimi, dai 3 anni in poi, sono invece rivolti cinque lavori: «Servizio favole» di Teatrino, liberamente ispirato ai racconti di Gianni Rodari (mercoledì 18, ore 14), «La montagna dei sette vetri» di Tecnologia Teatrale, fiaba tradizionale piemontese in rima (giovedì 19, ore 9,30 e 11,30), «Giannino e la minestra», storia di crescita e di cambiamento di teatro (giovedì 19, ore 10 e 11,30), «Cappuccino, cap-



puccetto?» di Reframe, liberamente ispirato a Cappuccetto Rosso (giovedì 19 ore 9,30 e 11,30) e «Gianduja e la maledizione della morte nera», avventura di burattini tradizionali di Marco Grilli (venerdì 20 ore 10 e 12).

Per i bambini un po' più grandi (5 anni) sono pensati «Fate d'acqua» di Teatrino, magico viaggio nella tradizione delle montagne e delle sorgenti (mercoledì 18, ore 15), «Il pianeta lo salvo io» di e con Francesco Giorda, dedicato ai temi ambientali (mercoledì 18, ore 16 e 17,30), «Rosa ma non troppo», storie di ragazze coraggiose e ribelli di Onda Teatro (giovedì 19 ore 15,30 e 17,30), «Girotondo del bosco», racconti di piuma, di pelo



ELEONORA CAVALLI

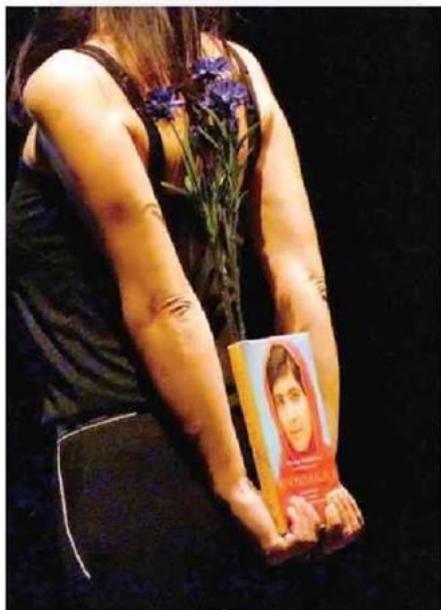
● A sinistra
«Fatedacqua»,
sotto Clash
Sopra,
Girotondo del
bosco

pakistana che si batte per i diritti civili (mercoledì 18, ore 19), «Straniero due volte» del Teatro del Buratto, sull'adolescenza e l'integrazione (mercoledì 18 ore 21), «Mis-(s)-education» di Francesca Netto, sul mondo della scuola e degli insegnanti (giovedì 19, ore 16,30 e 18,30), «Antigone 3.0» ritratti di donne che hanno sfidato o scelto la mafia di Eleonora Frida Mino (giovedì 19, ore 22,30), «Razza d'italiani» del Teatro dell'Archivolta e Teatro Stabile di Genova, sul tema dell'antisemitismo (venerdì 20 ore 10), e infine «Allegro cantabile» di Faber Teater (mercoledì 18, ore 22,30).

Infine, sono previsti tre eventi collaterali che accompagneranno tutta la durata del festival: la giostra-carosello «Bestiario alpin» del Théâtre de la Toupine, la video-proiezione di «Io di mestiere faccio il burattinaio», l'info-point sul progetto «Assitej», e infine la performance «Il ritmo della vita diventa musica», di Drum Theatre, spettacolo di percussioni, suonate da persone abili e diversamente uguali (giovedì 19, ore 19).

Tutti gli spettacoli si terranno alla Casa del teatro ragazzi (corso Galileo Ferraris 266). Biglietti 5 euro, ragazzi fino a 12 anni 2 euro. Info 011/19740280, biglietteria@casateatroragazzi.it, www.casateatroragazzi.it.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Per i suoi 16 anni Morenica apre la rassegna con "Malala"

⊗ A IVREA E CHIAVERANO DALL'1 LA RASSEGNA DI TEATRO, DANZA E READING

Sedici anni e non sentirli quelli del Festival Morenica, la rassegna di teatro, danza e reading che si snoda da venerdì 1° giugno a domenica 8 luglio tra Chiaverano e Ivrea.

Protagonista del primo fine settimana è «Malala» al Teatro Bertagnolio di Chiaverano (venerdì 1 alle 10 spettacolo per le scuole; alle 21 per il pubblico, costo 5 euro) ideato e interpretato da Raffaella Tomellini nel ruolo della ragazza pakistana - la più giovane vincitrice del Nobel per la Pace - che lotta per il diritto allo studio in tutto il mondo. Si svolgeranno poi tre reading (a cura di Francesca Brizzolara, Viridiana Casali e Renato Cravero) nei quali si affronta il tema dell'ossessione a cui si sono ispirati i registi Almodovar, Stuart Hagmann e David

Fincher: «Fragole e Sangue» di J. S. Kunen (l'1 alle 15,45 e 16,30 nel Cortile del Museo Garda a Ivrea); «Silenzio» di Alice Munro (il 2 alle 10 e 10,45 alla Galleria Ferrero, Villa Nesi a Ivrea) e «Fight Club» di Chuck Palahniuk (sempre il 2 alle 15,30 e 16,15, Direzione del Benessere a Ivrea). Ingresso libero.

Dal 9 giugno all'8 luglio costo spettacoli 10 euro. Prevedite: «La Galleria del Libro», via Palestro 70, Ivrea. Infotel. 347/9225376 e su www.morenica.org. E.L.L. —

Fino all' 8 giugno gli appuntamenti sono a ingresso libero. Dal 9 all'8 luglio il costo sarà di 8 e 10 euro. Info: 347/9225376; www.morenica.org.

IL 9 AL CAFÉ MULLER MALALA, PACE & SPERANZA

Un bambino, un insegnante, un libro e una penna, possono cambiare il mondo. E' questo il motto di Malala, ragazzina pachistana che per affermare il suo diritto allo studio nel 2012 ha ricevuto una pallottola in testa. È sopravvissuta, e nel 2014 ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace. Da allora continua a lottare perché i bambini di tutto il mondo possano studiare.

Raffaella Tomellini, attrice e regista della compagnia Viartisti, fa suo questo motto - «perché le azioni concrete di

● Raffaella Tomellini, attrice e regista della compagnia Viartisti



Malala dimostrano che una cultura della speranza è possibile e che la speranza e la lotta per i diritti umani sono contagiosi e partono da noi» - e racconta la storia di «Malala».

Lo spettacolo, che ha ricevuto il patrocinio di Amnesty

International, va in scena **enerdì 9 marzo**, alle 21, al Café Muller di via Sacchi 18d ospite del cartellone di Cirko Vertigo. Biglietto 12 euro, ridotto 9; info: 3277423350, 011/0714 488, 011/ 0717 074. [T.L.G.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI